Il sit in in piazza Santissimi Apostoli

LA SEDE SULLA VIA TIBURTINA

Ex Eutelia, sequestro cautelativo dei beni - Nominati tre amministratori

La sentenza sarà depositata giovedì ma fonti sindacali hanno già comunicato le decisioni del giudice

ROMA - È arrivato il momento del giudizio. I lavoratori dell'ex-Eutelia – che dalla fine di ottobre hanno occupato la sede dell'azienda sulla via Tiburtina - aspettano con ansia la decisione del Tribunale Fallimentare di Roma. La sentenza arriva giovedì ma dalle voci circolate i giudici avrebbero dato ragione ai lavoratori imponendo il sequestro cautelativo dei beni dell'azienda. Inoltre avrebbero individuato tre persone per amministrare i beni l'azienda in queste tormentate fasi.

LA PROPOSTA DEI 500MILA EURO - I dipendenti Eutelia hanno presentato un'istanza di insolvenza anche per bloccare la procedura di licenziamento di 1.800 dipendenti in tutta Italia. L'azienda, invece, si oppone all'ipotesi di commissariamento e ha presentato ai giudici una corposa memoria difensiva corredata da un assegno di 500 mila euro con cui pagare lo stipendio dei lavoratori che da mesi non lo ricevono più. Ma i giudici hanno risposto sequestrando subito l'assegno e ritirandosi in camera di consiglio e rimandando la sentenza a giovedì. La prossima udienza è comunque fissata per il 17 febbraio e con tutta probabilità i giudici decideranno se arrivare al commissariamento straordinario dell'azienda.

LAVORATORI IN PRESIDIO – Dalle nove del mattino, un presidio dei lavoratori ha atteso la decisione del giudice in piazza Santi Apostoli, in pieno centro storico e a due passi dalla sede della Provincia di Roma. «Una manifestazione sotto il tribunale non avrebbe senso – spiega Francesco Corrente, uno dei lavoratori in prima linea – perché non vogliamo fare alcuna pressione sulla magistratura. Certo, se i giudici ci daranno torto saremo di fronte a una sconfitta di tutta l'Italia. Vorrebbe dire che si è legittimato un modo di fare speculazione aziendale sulla pelle delle famiglie». «È una giornata importante - ha spiegato il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti, sceso in strada a salutare i manifestanti - bisogna stare vicino ai lavoratori perché oltre al dramma di perdere il lavoro, non si sentano anche abbandonati. Mi auguro che questa vicenda si risolva nel migliore dei modi».

NATALE IN OCCUPAZIONE – L'incertezza tra i lavoratori è tanta. «Non sappiamo se si arriverà subito a una sentenza o ci sarà un rinvio: quello che è certo è che passeremo il Natale in occupazione» assicurano. Quale sia la decisione, quindi, i dipendenti festeggeranno tra le scrivanie: hanno già pronti i turni di presidio e quelli in cucina. «Sono mesi che non riceviamo lo stipendio – aggiunge Corrente – e per questo non potevamo fare regali a nessuno. Ma, grazie a 70 buoni da 50 euro che ci sono stati dati alla Provincia di Roma, abbiamo comprato giochi per tutti i figli dei dipendenti. E li scarteremo tutti insieme a Natale. Verranno da noi anche i volontari dell'associazione 'Acuna Matata' che faranno un po' di animazione per i più piccoli. Speriamo di strappare qualche sorriso anche in questa difficile situazione».

COMMISSARIO GIA' INDIVIDUATO – Se i giudici dovessero dare ragione ai lavoratori, il commissario sarebbe già pronto a entrare al lavoro. «Ne abbiamo già parlato con il governo che ci ha assicurato di aver individuato già la persona giusta e che ci aiuterà in ogni modo a risolvere la situazione» aggiunge Corrente. Nell'incontro del 9 dicembre con il sottosegretario Gianni Letta (terminato con una "occupazione simbolica" di Palazzo Chigi i lavoratori hanno ottenuto l'impegno delle istituzioni a tenere in vita l'azienda attraverso le commesse. Nonostante le raccomandazione di Letta la Rai ha fatto sapere martedì di aver rescisso il contratto di consulenza con Agile (Ex Eutelia) e questo ha sollevato le proteste del Partito Democratico che ha chiesto ai dirigenti della tv pubblica di attendere almeno la sentenza del Tribunale Fallimentare.

LAVORATORI A RISCHIO - Sono 1.800 i lavoratori dell'ex Eutelia che da mesi hanno iniziato la loro lotta per evitare quello che ritengono un licenziamento di massa camuffato da una cessione di ramo d'azienda alla società Omega-Agile che avrebbe come unico scopo quello di mandare per strada i dipendenti. Come ultima azione, i dipendenti hanno deciso di occupare le sedi di Torino, Ivrea, Pregnana Milanese, Napoli e Roma (dal 28 ottobre). Proprio a Roma il 10 novembre è avvenuto anche un blitz di falsi poliziotti: all'alba un gruppo di persone in divisa (guidate da Samuele Landi, l'ex ad di Eutelia) aveva cercato di liberare lo stabile sulla Tiburtina (precisamente via Alessandro Bona, dove ancora c'è l'insegna Eutelia) dove dormivano una ventina di lavoratori. Un blitz che era stato ampiamente criticato dai sindacati.

Carlotta De Leo
23 dicembre 2009(ultima modifica: 25 dicembre 2009)

© RIPRODUZIONE RISERVATA